
Die Entführung aus dem Serail | personaggi e gli interpreti

Selim, Pascià
(voce recitante)

Foto Ernst Kainerstorfer



Cornelius Obonya

Nato in una celebre famiglia di attori viennesi, ha imparato il mestiere con il famoso cabarettista Gerhard Bronner, prima di essere ingaggiato dal Volkstheater di Vienna, dove ha ottenuto appena ventenne il premio Karl Skrapu per la sua interpretazione del ruolo di Eugene in *Brighton Beach Memoirs* di Neil Simon. Impegnato dal 1992 al 1999 alla Schaubühne am Lehniner Platz di Berlino, nel 2000 è stato ingaggiato dal Burgtheater di Vienna dove ha interpretato, tra l'altro, *Emilia Galotti* (Pirro) e *Minna von Barnhelm* (Paul Werner) di Lessing, *Don Carlos* di Schiller (Domingo), *Il giardino dei ciliegi* di Čechov (Trofimov), *Cat on a hot tin roof* di Tennessee Williams (Gooper). Ha debuttato a Salisburgo nel 2002 come Paul Kreindl in *Das weite Land* di Schnitzler per la regia di Andrea Breth, tornandovi nel 2012 come Monsieur Jourdain nell'*Ariadne auf Naxos* di Richard Strauss. Tra i suoi maggiori successi personali, Max Bialystock nel musical di Mel

Brooks *The Producers* al Teatro Ronacher e il monologo *Cordoba: das Rückspiel* di Florian Scheuba e Rupert Henning al Rabenhof Theater, che gli è valso il premio Salzburger Stier nel 2010, anno in cui è stato nominato "attore dell'anno" dall'ORF, l'emittente nazionale austriaca. Nel 2012 e 2103 ha iniziato a collaborare con lo Stadttheater Walfischgasse. Dal 2013 al 2016 è stato a Salisburgo il protagonista di *Jedermann* nello storico allestimento di Max Reinhardt, massima consacrazione per un attore di lingua tedesca. È inoltre apparso in innumerevoli produzioni televisive (serie e film).

Konstanze, amante di Belmonte
(soprano)

Foto Victor Thomas



Lenneke Ruiten

Soprano. Olandese di nascita, ha studiato flauto e canto al Conservatorio Reale dell'Aja e alla Bayerische Theaterakademie di Monaco, vincendo poi il Concorso internazionale di canto di 's-Hertogenbosch. Si è esibita alla Scala e nei teatri d'opera di Parigi, Baden-Baden, Bruxelles, Amsterdam, Stoccarda, Vienna e Losanna, in ruoli mozartiani quali Konstanze, Pamina, Susanna, Fiordiligi e Donna Anna, ma anche come interprete di Zerbinetta, Almirena, Sophie, Ophélie, Xenia, Iphigénie e Angelica. Viene spesso invitata a festival di richiamo come quelli di Salisburgo, Aix-en-Provence, Edimburgo, Aldeburgh, Lucerna e Drottningholm, i BBC Proms, il Bach Festival di Lipsia e il Festival Primavera di Praga. Ha cantato con orchestre quali i Wiener Philharmoniker, Les Musiciens du Louvre, The English Baroque Soloists, l'Orchestra del Mozarteum di Salisburgo, l'Akademie für Alte Musik di Berlino, la Tonhalle-Orchester di Zurigo, la Staatskapelle di Dresda e la

Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks, con direttori del calibro di Christoph Eschenbach, John Eliot Gardiner, Christian Thielemann, Marek Janowski, Frans Brüggen, Ton Koopman, Marc Minkowski, Emmanuelle Haïm e Iván Fischer.

Grande cultrice di Lieder, si è esibita in duo con il pianista Thom Janssen al Concertgebouw di Amsterdam, alla Wigmore Hall di Londra e alla Kaisersaal di Francoforte.

Tra i suoi prossimi impegni: *Lucio Silla* a Bruxelles, *Lucia di Lammermoor* a Losanna, *Die Zauberflöte* a Stoccarda e *Pierrot lunaire* a Strasburgo.

Blonde, cameriera di Costanza
(soprano)

Foto Alice de Sagazan



Sabine Devieille

Soprano. Si è dedicata al canto dopo aver studiato musica e violoncello, diplomandosi a pieni voti nel 2011 al CNSMD di Parigi. Il suo vasto repertorio spazia dalla musica antica a quella contemporanea, passando per il barocco e il belcanto. Nel 2013 è premiata come rivelazione lirica alle Victoires de la Musique Classique e debutta come Regina della Notte nella *Zauberflöte* all'Opéra di Lione, dove sarà anche Constance nei *Dialogues des Carmélites*. Debutta in seguito all'Opéra Comique come protagonista della *Lakmé*, all'Opéra ancora come Regina della notte e alla Monnaie di Bruxelles come Euridyce in *Orphée et Euridyce*.

Nel 2014-15 torna all'Opéra Comique come Adele in *Die Fledermaus*; in seguito è Mélisande in *Pelléas et Mélisande* e Nannetta nel *Falstaff* all'Opéra di Marsiglia. Canta *L'enfant et les sortilèges* al Festival di Glyndebourne e poi, in forma di concerto, con l'Orchestre de Paris alla Philharmonie parigina, con la Philharmonia

alla Royal Festival Hall di Londra e con la Swedish Radio Symphony Orchestra a Stoccolma. Inoltre si esibisce in recital con Anne Le Bozec al Conservatorio di Glasgow, all'Opéra National di Lione e al Festival di Auvers-sur-Oise.

Tra i suoi recenti impegni, *Dialogues des Carmélites* alla Nederlandse Opera, *Mitridate* al Théâtre des Champs-Élysées, *Il Trionfo del tempo e del disinganno* al Festival di Aix-en-Provence, *Lakmé* ad Avignone e Marsiglia, *La sonnambula* a Parigi. Per il prossimo futuro ha in programma *Die Zauberflöte* a Londra, *La fille du régiment* a Zurigo e a Vienna e *Dialogues des Carmélites* a Parigi.

Belmonte
(tenore)



Mauro Peter

Tenore. Nato a Lucerna, ha studiato alla Hochschule für Musik und Theater di Monaco con Fenna Kügel-Seifried. Nel 2012 ha vinto il primo premio e il premio del pubblico al Concorso internazionale Robert Schumann di Zwickau e ha debuttato alla Schubertiade a Schwarzenberg interpretando con successo *Die schöne Müllerin*. Da allora si esibisce nelle sale da concerto e nei più importanti teatri d'opera, quali la Scala, l'Opéra di Parigi e di Lione, la Bayerische Staatsoper di Monaco, il Théâtre du Capitole di Tolosa, la Komische Oper di Berlino, il Theater an der Wien, con direttori quali Gustavo Dudamel, John Eliot Gardiner, Iván Fischer, Fabio Luisi, Ivor Bolton, Nikolaus Harnoncourt e Zubin Mehta. Dal 2012 è invitato regolarmente al Festival di Salisburgo e dalla stagione 2013-14 fa parte dell'ensemble dell'Opera di Zurigo. Spesso si esibisce in recital al KKL di Lucerna, al Musikverein e al Kon-

zerthaus di Vienna, al Konzerthaus di Berlino e a quello di Berna, al Teatro de la Zarzuela a Madrid, al Festival de Pâques a Aix-en-Provence, alla Philharmonie di Colonia e all'Opera di Francoforte.

Nella stagione 2017-18 debutterà al Covent Garden come Tamino e alla Canadian Opera di Toronto come Belmonte; inoltre terrà concerti a Copenhagen, alla Wigmore Hall di Londra e alla Schubertiade in Austria, oltre a debuttare con il Concertgebouw ad Amsterdam, alla Philharmonie parigina e alla Pierre Boulez Saal berlinese. Nell'aprile 2018 interpreterà un programma di arie mozartiane con Giovanni Antonini al Musikverein di Graz.

Die Entführung aus dem Serail | personaggi e gli interpreti

Pedrillo, servitore di Belmonte e guardiano dei giardini del pascià (tenore)



Foto Christian Kargl

Maximilian Schmitt

Tenore. Da bambino faceva parte del coro di voci bianche dei Regensburger Domspatzen; ha poi studiato canto con Roland Hermann e Anke Eggers alla Universität der Künste di Berlino e nel 2005 e 2006 ha fatto parte dell'ensemble giovani della Bayerische Staatsoper di Monaco. In seguito è stato per quattro anni nell'ensemble del Nationaltheater di Mannheim, interpretando, tra l'altro, ruoli mozartiani come Tamino, Don Ottavio, Belmonte, Ferrando e Tito. Si è esibito in recital a Perugia, al Concertgebouw di Amsterdam e al BOZAR di Bruxelles. Ha cantato sotto la guida di direttori quali Franz Welser-Möst, Andrew Manze, Daniel Harding, Thomas Hengelbrock, Fabio Luisi con orchestre come l'Akademie für Alte Musik di Berlino, la Tonhalle-Orchester di Zurigo, la Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks, la MDR-Sinfonieorchester, la WDR Sinfonieorchester di Colonia, i Wiener Philharmoniker, la Cleveland Orchestra, l'Orchestra della Radio svedese e quella del Gewandhaus di Lipsia; inoltre è ospite regolare di importanti orchestre parigine quali l'Orchestre de Paris, l'Ensemble orchestral de Paris e l'Orchestre National de France. Si è esibito con Claudio Abbado al Festival di Lucerna e all'Accademia di Santa Cecilia a Roma. Ha una stretta collaborazione con Philippe Herreweghe.

Recentemente ha interpretato *Idomeneo* (come protagonista) a Strasburgo, Mulhouse e Colmar con Hervé Niquet e ha debuttato alla Staatsoper di Vienna come Don Ottavio. Si esibisce spesso in duo con il pianista Gerold Huber.

Osmín, guardiano della villa del Pascià (basso)



Foto Farbe

Tobias Kehrer

Basso. Nato a Dessau, ha studiato musica dapprima privatamente e in seguito alla Hochschule der Künste a Berlino con Siegfried Lorenz, diplomandosi nel 2011. Ancora studente, ha preso parte al Kurt-Weill-Festival di Dessau in *Das Wachsfigurenkabinett* di Karl Amadeus Hartmann (2009) e ad altri allestimenti a Neustrelitz e a Chemnitz. Dalla stagione 2012-13 fa parte dell'ensemble della Deutsche Oper di Berlino, dove ha interpretato, tra l'altro, i ruoli di Zuniga (*Carmen*), Masetto e il Commendatore (*Don Giovanni*), Sarastro (*Die Zauberflöte*), Giacomo (*Giovanna d'Arco*), Basilio (*Il barbiere di Siviglia*), Colline (*La bohème*), Sparafucile (*Rigoletto*) e Fafner nel *Rheingold* diretto da Sir Simon Rattle, nonché, più di recente, Orest (*Elektra*) e Daland (*Der fliegende Holländer*).

Al Festival di Salisburgo è stato Truffaldino nell'*Ariadne auf Naxos* diretta da Daniel Harding (2012), il

Commissario nel *Rosenkavalier* di Franz Welser-Möst e Harry Kupfer (2014) e uno dei solisti nel *Te deum* di Bruckner diretto da Philippe Jordan (2015). Sempre nel 2015 ha eseguito la *Nona Sinfonia* di Beethoven a Tel Aviv con la Israel Philharmonic Orchestra diretta da Zubin Mehta. Al Metropolitan di New York è stato Sarastro nella stagione 2014-15, ruolo che riprenderà nel 2017-18. Al Festival di Glyndebourne nel 2015 è stato Osmín in *Die Entführung aus dem Serail*, ruolo che ha poi cantato alla Bayerische Staatsoper di Monaco. Nella stagione 2016-17 ha debuttato alla Lyric Opera of Chicago come Fafner e all'Opéra di Parigi come Sarastro.

Servo muto



Marco Merlini

Nato a Milano, è laureato in Lettere moderne. Dopo dieci anni di ginnastica artistica a livello agonistico, ha frequentato la Scuola di mimo e teatro Quelledigrock studiando il metodo Decroux e le tecniche della comicità gestuale, dalla commedia dell'arte allo *slapstick* del cinema muto. Dal 1987 insegna movimento per l'attore e acrobazia alla Scuola di Teatro del Piccolo Teatro di Milano. Dal 1991 al 2008 ha insegnato alla Scuola di Teatro del Teatro Stabile di Torino e dal 2009 insegna alla Piccola Scuola di Circo di Milano.

Ha preso parte a numerosi spettacoli, tra cui *La salamandra* di Luigi Pirandello (nel ruolo del Cane Pan) con la regia di Marise Flach, a Francoforte e a Praga e *Antigone della terra*, spettacolo sulla memoria delle stragi (nel ruolo di un narratore) con la regia di Marco Baliani a Bologna. Alla Scala ha lavorato in *La figlia del mago* di Lorenzo Ferrero (il Coccodrillo) con la regia di Franco Ripa di Meana

(1992); *Die Entführung aus dem Serail* (Servo muto) con la regia di Strehler (1994); *Il flauto magico*, con la regia di Roberto De Simone e le coreografie di Misha Van Hoেকে (1995); *Wozzeck* con la regia di Jürgen Flimm e le coreografie di Catharina Lühr. Nel 1995 ha vinto l'XI edizione della rassegna della comicità italiana "Riso in Italy" con lo spettacolo *It's a wonderful night*, diretto e interpretato con Anella Todeschini.

Come coreografo, ha collaborato con Giorgio Strehler (*Faust* di Goethe), Liliana Cavani (*Cardillac* di Paul Hindemith e *Manon Lescaut*), Lamberto Puggelli (*I lombardi alla prima crociata*), Mattia Testi (*Attila*, *Falstaff* e *Norma*), Luca Ronconi (*Alfonso und Estrella* di Schubert).